

**CORTE DEI CONTI**

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Settore Enti Locali - Controllo finanziario

Prot:

Venezia,

Al Sindaco del Comune di
IESOLO (VE)
Invio tramite Sistema S.I.Qu.E.L.

Al Presidente Organo di revisione
Dott. VALLESE LUISA-ANGELA
luisaangela.vallese@pec.it
Invio tramite sistema S.I.Qu.E.L.

Oggetto: art. 1, commi 166 e ss., L. 266/2005 e art. 148 e ss., TUEL. Rendiconto 2015 e Bilancio di previsione 2016-2018. Nota istruttoria. Comune di JESOLO (VE).

Nell'ambito del controllo di cui all'oggetto, occorre fornire i seguenti chiarimenti e/o integrazioni rispetto a quanto comunicato dall'Organo di revisione con i Questionari concernenti i documenti contabili in epigrafe.

1.1 e 1.1.1 Risultati di gestione

Si rilevano le seguenti incongruenze nella lettura del prospetto 1.1.1 del Questionario sul Rendiconto 2015:

- il FPV in entrata di parte corrente (euro 796.722,72) non corrisponde (è maggiore) al valore riportato nell'allegato alla delibera n. 166 del 16 giugno 2015 (che recepisce la delibera di Giunta n. 2015/17 del 10 giugno 2015) di riaccertamento straordinario dei residui (euro 727.558,34) come prima quota valorizzata in entrata;
- non risulta valorizzato alcun importo per il FPV in entrata di parte capitale. Tale valore appare coerente con quanto riportato nella delibera di riaccertamento



straordinario e, tuttavia, risulta significativamente differente rispetto a quello iscritto nel Certificato rinvenibile nel sito del Ministero dell'Interno (euro 2.005.888,24).

- entrambi i menzionati saldi del FPV in entrata (euro 796.722,72 ed euro 2.005.888,24) risultano, presumibilmente per un refuso, riportati in uscita al 31 dicembre 2015 nel prospetto 1.2.6.2 del medesimo Questionario.

I dati di cui sopra, a invarianza dei valori del FPV in uscita riportati nel prospetto 1.1.1 (euro 1.217.811,40 + euro 15.120.682,56), al 31 dicembre 2015 determinano due differenti valorizzazioni dei risultati della gestione.

Adottando i valori del Questionario, il risultato della gestione di competenza, comprensivo del valore del FPV in entrata e uscita, risulta negativo sia al netto (per euro 11.212.552,64) che al lordo (per euro 1.153.325,57) delle componenti di avanzo utilizzato.

Adottando, invece, i valori del Certificato del sito di Finanza locale del Ministero dell'Interno, il risultato della gestione, comprensivo del valore del FPV in entrata e uscita, risulta negativo (per euro 9.206.664,40) al netto delle componenti di avanzo utilizzate mentre assume valore positivo (per euro 852.562,87) al lordo dell'avanzo applicato.

Risulta essenziale ai fini della certa definizione del risultato della gestione, pertanto, l'esatta e non contraddittoria determinazione, debitamente asseverata dall'Organo di revisione, del valore del FCDE in entrata per l'esercizio considerato.

1.2 Risultato di amministrazione

Si osserva, preliminarmente, che i valori riportati nella seconda versione del Questionario (trasmessa sul Si.Qu.El. in data 2 novembre 2017 prot. C.d.c. 0012532-02/11/2017-SC_VEN-T97S-A) non sono congruenti con quelli attestati dall'Organo di revisione nella propria Relazione al Rendiconto 2015, il che rende necessario un'adeguata integrazione motivazionale e documentale da parte sia dell'Ente che del Revisore medesimo.

Si aggiunga che il valore dell'avanzo di amministrazione, quantificato al 1° gennaio 2015 in sede di riaccertamento straordinario per euro 14.021.677,39, risulta significativamente ridotto al termine dell'esercizio (euro 4.919.859,15) con contemporaneo incremento del FPV in uscita (di parte capitale e parte corrente) per complessivi euro 16.338.493,96 che



sembrerebbero in larga parte derivanti dall'utilizzo di 10.159.227,27 dell'avanzo di amministrazione.

Sul punto si chiede all'Organo di revisione di confermare la corretta quantificazione del predetto FPV al 31/12/2015 tenuto conto che, in sede di riaccertamento straordinario al 1° gennaio 2015, la sola parte capitale del Fondo, pur se correttamente valorizzata a zero (il FPV non può assumere valori negativi), risultava avente saldo negativo quale differenza tra residui passivi e attivi e, come tale, espressiva di un possibile temporaneo disavanzo tecnico eventualmente rientrato nel corso della gestione 2015.

Si chiede, pertanto, di motivare tale modalità operativa e di curare il completamento della tabella 1.2 (penultimo rigo) del Questionario sul Rendiconto 2015 con l'indicazione del valore del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

Si osserva, inoltre, che, nell'ipotesi in cui si confermasse la correttezza del valore del FPV in entrata di parte capitale riportato nel sito del Ministero dell'Interno (euro 2.005.888,24), da cui conseguirebbe, come detto, un risultato di gestione positivo, non sembrerebbe corretta la totale assenza di valorizzazioni alla componente destinata dell'avanzo di amministrazione, anche in considerazione della risposta fornita al punto 1.2.6.5 del Questionario afferente ai vincoli da apporre al risultato di amministrazione.

Con riferimento, infine, alla componente accantonata dell'avanzo di amministrazione, si rileva una incongruenza tra i valori del FCDE al 1° gennaio 2015 riportati, rispettivamente, nella Relazione dell'Organo di revisione quale prima quota accantonata in sede di riaccertamento straordinario (euro 283.185,00), nell'allegato B/1 alla delibera di riaccertamento straordinario (euro 2.927.667,57) e, infine, nel prospetto 4.4.2 del Questionario sul Bilancio di Previsione 2015 (euro 1.387.946,63).

Si chiede, pertanto, di fornire chiarimenti in ordine alla corretta computazione del FCDE, verificato, peraltro, che al 31 dicembre 2015, lo stesso, sulla base del valore indicato nel prospetto 1.2.1 del Questionario per euro 1.049.057,52, incide per il 7,19% sul totale dei residui attivi (euro 14.588.795,60) e per il 9,22% sul totale dei residui attivi dei Titoli I e III (euro 11.380.826,06).



Gestione residui

In ordine ai quesiti 1.2.10.8 e 1.2.10.9 del Questionario sul Rendiconto 2015, occorre comunicare gli importi delle reimpuntazioni operate e le relative motivazioni con adeguato supporto documentale.

Spesa personale

Si chiede di comunicare alla Sezione gli eventuali esiti dell'ispezione MEF-RGS di cui alla nota del Ministero dell'Economia e delle finanze di cui al rif. prot. S.L. 1444/IV.

Risultato di esercizio

Sulla base dei dati offerti dall'Organo di revisione nella propria Relazione al Rendiconto 2015, si rileva che il risultato di esercizio, in contrasto con il principio generale 15, All. 1, D.lgs. 118/2011 dedicato al "*Principio dell'equilibrio di bilancio*", è negativo (euro - 325.897,67), come pure la gestione caratteristica (euro - 957.950,13) e quella operativa (euro- 957.950,13). Si chiede di relazionare in merito a quanto osservato.

Stato patrimoniale

Si chiede di conciliare le differenze tra:

- i crediti (euro 15.826.605,58) e il totale dei residui attivi (euro 14.588.795,60);
- i debiti di funzionamento (euro 5.332.823,79) e i residui del Titolo I (euro 4.931.283,04).

Organismi partecipati

Dalla Relazione dell'Organo di revisione si rileva (pagg. 34 e 35) che, alla data del 31/12/2015, con riferimento alla circolarizzazione dei crediti e debiti reciproci dell'Ente e le società dal medesimo partecipate, non risultano conciliate le seguenti posizioni:



- Autovie venete s.p.a. per euro 610,04 per dividendi non ancora versati dalla Società al Comune; si rileva, inoltre, la mancata certificazione della relativa asseverazione;
- ATVO s.p.a. per euro 35.201,35 relative a fatture non emesse dalla Società; si rileva, inoltre, la mancata certificazione della relativa asseverazione;
- Veritas s.p.a. per euro 75.371 derivanti da utili non versati;
- Alisea s.p.a. per euro 95.145,17 (il Comune verifica un credito verso la Alisea s.p.a. per euro 2.057.818,25 a fronte di un debito della Società verso l'Ente per euro 1.962.673,08) e per euro 824.692,01 (il Comune verifica un debito verso Alisea s.p.a. per euro 3.429,84 a fronte di un credito della Società verso l'Ente per euro 828.121,85); si rileva, inoltre, la mancata certificazione della relativa asseverazione.

Occorre relazionare in merito alle eventuali asseverazioni e conciliazioni intervenute con riferimento alle descritte posizioni e motivare, in particolare, le ragioni della mancata corrispondenza con riferimento alla Alisea s.p.a.

Si chiede, inoltre, all'Organo di revisione di fornire gli esiti dell'ulteriore controllo circa il rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. 175/2016 (abrogante, per le parti che qui interessa, la L. 296/2006).

Si chiede di voler fornire risposta entro 10 giorni, utilizzando esclusivamente l'apposita funzionalità S.I.Qu.E.L. La risposta dovrà essere sottoscritta dal rappresentante dell'Ente e dall'Organo di revisione.

Distinti saluti.

IL MAGISTRATO ISTRUTTORE

Dott.ssa Elisabetta Usai

Per informazioni e chiarimenti:
 Massimo Costantini
 Tel.: 041 2705 404
massimo.costantini@corteconti.it



